

Tribunale di Vicenza, 26 febbraio 2010 – Pres. Bozza – Est. Limitone.

Fallimento pendente – Esdebitazione – Creditori – Integrazione del contraddittorio – Necessità – Iscrizione a ruolo – Necessità.

Il ricorso per l'esdebitazione va trattato con un fascicolo separato nell'ambito di una procedura autonoma per la quale deve essere versato il dovuto contributo unificato e integrato il contraddittorio nei confronti di tutti i creditori, e non solo del comitato dei creditori. (gl) (riproduzione riservata)

IL CASO.it

Il Tribunale (omissis)

visto il ricorso presentato da R. T., ed i documenti allegati, nell'ambito del Fallimento B. snc di T. R. & C. in liquidazione;

considerato che la procedura di esdebitazione riguarda i creditori concorrenti non integralmente soddisfatti, ai quali il ricorrente deve notificare il ricorso ed il presente decreto (Corte Cost. 30 maggio 2008 n. 181);

ritenuto che tale esigenza procedimentale di integrazione del contraddittorio, rappresentata da Corte Cost. cit., non possa non valere anche per il subprocedimento iniziato nell'ambito del fallimento non ancora chiuso, e che il comitato dei creditori, che va sentito in sede meramente consultiva, non si possa considerare portatore anche degli interessi sostanziali facenti capo a ciascun creditore, che è individualmente toccato dalle conseguenze della esdebitazione, ed ha quindi un personale interesse ad interloquire, non surrogabile dalla funzione di mera consultazione espletata, impersonalmente, dal Comitato dei creditori; ritenuta quindi la necessità della formazione di un autonomo fascicolo, e che il ricorso venga iscritto a ruolo (con il contestuale versamento del dovuto contributo unificato);

P. Q. M.

invita la parte ricorrente a regolarizzare il ricorso;

fissa per l'audizione di tutti gli interessati l'udienza del ..., ore ..., davanti al Giudice delegato dr.G. Limitone, che riferirà in camera di consiglio;

Vicenza, 25.2.2010.